

Rapporto

numero

data

competenza

20 febbraio 2024

GRAN CONSIGLIO

della Commissione Costituzione e leggi sull'iniziativa parlamentare del 20 gennaio 2019 presentata nella forma elaborata da Tamara Merlo e cofirmatari “Modifica del Regolamento sull’istituzione delle Commissioni tematiche del 9 aprile 2018 (Occorre una commissione per la parità)”

1. INTRODUZIONE

Il 20 gennaio 2019 la deputata Tamara Merlo depositava l’iniziativa elaborata "Modifica del Regolamento sull’istituzione delle Commissioni tematiche del 9 aprile 2018 (Occorre una commissione per la parità)" in quanto riteneva – e ritiene tuttora – che le tematiche riguardanti la parità non siano adeguatamente trattate sia sotto l’aspetto tematico sia sotto l’aspetto della tempistica per l’evasione di tali atti.

In sostanza, pur avendo fondato l’intergruppo parità – già esistente nella precedente legislatura 2015/2019 – a detta degli iniziativaisti ciò non è sufficiente, perché occorrerebbe che il lavoro da loro svolto in parallelo sia analizzato, discusso e trasformato in rapporti da parte di un’apposita “Commissione Parità”, dotata anche degli strumenti logistici (segretariato, sala) indispensabili affinché la trattazione dei diversi atti parlamentari sia rapida, coerente e ordinata.

In questo senso, Tamara Merlo e cofirmatari chiedono che **il Gran Consiglio proceda alla creazione di una Commissione tematica** ai sensi dell’art. 24a della LGC:

Art. 24a - Commissioni tematiche

¹Per l’esame di oggetti afferenti a determinati ambiti o materie, il Gran Consiglio può istituire, tramite regolamento, Commissioni tematiche.

²Il regolamento contiene l’elenco delle Commissioni tematiche e ne definisce il numero di membri e le competenze.

Di conseguenza, si chiede che il **Regolamento sull’istituzione delle Commissioni tematiche (RL 171.110)** del 9 aprile 2018, sia così modificato:

Art. 1 - Materie di competenza delle Commissioni tematiche

Sono istituite ~~quattro~~ cinque Commissioni tematiche, competenti nelle seguenti materie:

- sanità e sicurezza sociale;
- economia e lavoro;
- ambiente, territorio ed energia;
- formazione e cultura;
- **parità di genere.**

2. LAVORI COMMISSIONALI

La commissione tematica è stata di per sé una “novità” venutasi a creare a seguito della revisione della LGC¹, con l’avallo da parte del plenum del rapporto del relatore Lorenzo Jelmini nella seduta del 25 gennaio 2016.

Il Gran Consiglio aveva infatti deciso di costituire tempo addietro una Commissione speciale a cui attribuire il compito di analizzare ed evadere i differenti atti parlamentari relativi alla Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC). Con questa modifica, veniva anche fornita l’occasione per completare la precedente revisione della LGC, approvata dal Parlamento il 24 febbraio 2015, e dare una valutazione a un anno dall’entrata in vigore delle modifiche

In data 28.04.2020, la Commissione Costituzione e Leggi ha audizionato la deputata Tamara Merlo, la quale ha potuto esplicitare e migliorare il concetto o, meglio, il contenuto, e la forma che tale commissione tematica per lei avrebbe dovuto avere. Essendo che l’audizione fu fatta quando la pandemia di Covid-19 era nel suo pieno svolgimento, ovviamente, l’iniziativista pur rilevando che il periodo era difficile per tutti, a suo dire, era ed è a tutt’oggi maggiormente incisivo nella vita delle donne.

Chiaramente, per l’iniziativista il punto di partenza sono le donne e il loro ruolo all’interno della società e quindi rilevava che, in particolare, per alcune professioni ove le donne, a suo dire, sono particolarmente sollecitate, non otterrebbero lo stesso trattamento e quindi una commissione ad hoc potrebbe risolvere con maggior celerità determinati problemi come la parità di genere, la differenza salariale di genere, la violenza domestica e via discorrendo; temi che tornano ciclicamente sui banchi del Gran Consiglio.

La deputata Merlo aveva altresì sollevato il fatto che l’Intergruppo non sapeva in quali commissioni fossero tali atti e aveva dunque una certa difficoltà nel raggrupparli per discuterne al suo interno.

La Commissione Costituzione e Leggi si è dunque chinata sulla tematica – va detto che prima della scrivente relatrice ben altri due relatori hanno cercato di sciogliere il bandolo della matassa - per capire se ci sia la necessità, anche per il numero di atti presentati e pendenti dal 2020 a fine 2023, della creazione di una commissione parità.

Va sottolineato come ne sia nata una seria discussione tra tutti i membri della CCL, scevra appunto da posizioni a favore o contro per partito preso, da cui è emerso che anche coloro che sedevano nella precedente legislatura - ma anche nell’attuale – nell’Intergruppo, non ritenevano necessario l’istituzione di una commissione parità.

3. ANALISI DEGLI ATTI PARLAMENTARI

Al di là del costo di una nuova commissione tematica di cui bisogna sempre tenere in conto, quando si affrontano questi argomenti, è bene fare un *recap* sull’iter, in generale, di un atto parlamentare quando viene depositato. Esso segue una strada ben precisa facendo stato/riferimento alla LGC (artt.21-27)².

¹ https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=122390

² <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>

Capitolo secondo Commissioni parlamentari

Commissioni generali

Art. 21¹ Nella seduta costitutiva e per l'intero quadriennio il Gran Consiglio compone le seguenti Commissioni generali di 17 membri:

- a) Commissione Costituzione e leggi;
- b) Commissione giustizia e diritti;
- c) Commissione gestione e finanze.

Commissione Costituzione e leggi

Art. 22¹ La Commissione Costituzione e leggi:

- a) esamina e preavvisa i disegni di modifica costituzionale;
- b) esamina e preavvisa, sia nel loro contenuto sia nella loro forma, verificandone in particolare la costituzionalità e vigilando sul loro coordinamento, i disegni di legge non assegnati ad altre Commissioni;
- c) provvede alla redazione di disegni di legge, su incarico del Gran Consiglio.

Commissione giustizia e diritti

Art. 23¹ La Commissione giustizia e diritti esamina e preavvisa:

- a) le questioni inerenti all'alta vigilanza sulle autorità giudiziarie, curando altresì le relazioni con il Consiglio della magistratura;
- b) l'elezione dei magistrati, secondo quanto disposto dalla legge sull'organizzazione giudiziaria, istituendo a tal fine un'apposita sottocommissione, composta di un membro per gruppo, alla quale potrà delegare l'esercizio di determinate competenze;
- c) gli oggetti riguardanti l'organizzazione giudiziaria, nonché la procedura civile, penale e amministrativa;
- d) le petizioni indirizzate al Gran Consiglio relative a oggetti non assegnati ad altre Commissioni;
- e) le domande di naturalizzazione;
- f) le domande di grazia;
- g) i ricorsi interposti al Gran Consiglio non assegnati ad altre Commissioni.

Commissione gestione e finanze

Art. 24¹ La Commissione gestione e finanze esamina e preavvisa:

- a) il rapporto sugli indirizzi di sviluppo socio-economico, di politica finanziaria e di organizzazione del territorio;
- b) le linee direttive e il piano finanziario quadriennali;
- c) il conto preventivo e il conto consuntivo dello Stato, verificando la gestione amministrativa e finanziaria dello Stato;
- d) le proposte concernenti il prelievo di imposte cantonali;
- e) le proposte, non assegnate ad altre Commissioni, concernenti la concessione di crediti o l'emissione di prestiti o che, in genere, sono d'importanza finanziaria per lo Stato;
- f) questioni inerenti all'alta vigilanza, su incarico del Gran Consiglio.

²L'esercizio, da parte della Commissione gestione e finanze, dell'alta vigilanza in materia amministrativa e finanziaria è disciplinato agli art. 78 e 79 della presente legge.

³La Commissione gestione e finanze può chiedere alle altre Commissioni informazioni circa l'impatto finanziario di oggetti loro assegnati.

⁴La Commissione gestione e finanze ha facoltà di formulare un preavviso sull'impatto finanziario di un oggetto assegnato ad altra Commissione. Il preavviso dev'essere allegato al rapporto commissionale.

Commissioni tematiche

Art. 24a¹ Per l'esame di oggetti afferenti a determinati ambiti o materie, il Gran Consiglio può istituire, tramite regolamento, Commissioni tematiche.

²Il regolamento contiene l'elenco delle Commissioni tematiche e ne definisce il numero di membri e le competenze.

Commissioni speciali

Rapporto del 20 febbraio 2024

Art. 25¹ Il Gran Consiglio può designare, per l'esame di specifici oggetti, Commissioni speciali, stabilendone composizione e mandato.^[14]

²Una Commissione speciale può essere incaricata di esaminare più oggetti connessi.

³Evaso l'oggetto per l'esame del quale la Commissione speciale è stata costituita, la stessa è automaticamente sciolta.

Commissioni di controllo

Art. 26¹ Il Gran Consiglio designa le Commissioni di controllo previste dalla presente e da altre leggi, stabilendone la composizione e definendone i compiti per quanto non già disposto da norme specifiche.^[15]

²Le Commissioni di controllo sono tenute al riserbo sui loro lavori e si esprimono unicamente tramite i loro rapporti.

Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione

Art. 27¹ La sorveglianza delle condizioni di detenzione nelle strutture carcerarie cantonali è affidata a una Commissione di controllo di 7 membri.

²Essa esercita la sorveglianza segnatamente attraverso:

- a) visite regolari ai luoghi di detenzione;
- b) audizione di persone detenute senza la presenza di testimoni;
- c) audizione dei funzionari incaricati di attività presso le strutture carcerarie;
- d) esame dei reclami presentati dalle persone detenute.

³Presenta annualmente un rapporto al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato sulla sua attività, con le raccomandazioni e le osservazioni che ritiene giustificate e informa tempestivamente il direttore del Dipartimento competente su eventuali irregolarità constatate.

Quando un atto viene depositato, chiaramente viene fatta una ponderazione per l'assegnazione alla Commissione XY, in base al tema che viene in esso proposto. Dunque se il tema, ad esempio, avesse un'accezione maggiore di indirizzi di sviluppo socio-economico, di politica finanziaria e di organizzazione del territorio, ecc. verrebbe assegnato alla CGF, se il tema dovesse invece avere un'accezione di tipo legislativo, quindi di modifica costituzionale o di disegno di legge, verrebbe assegnato alla CCL, e via discorrendo.

Ad ogni modo, questa iniziale analisi di valore viene svolta dal Segretario Generale del Gran Consiglio, il quale formula le sue proposte all'attenzione dell'Ufficio Presidenziale e, se del caso, laddove prescritto dalla legge, indica i termini di legge entro il quale il CdS ha facoltà di esprimersi (v. in particolare il termine definito dalla LGC all'art. 105 nel caso delle mozioni).

Se l'UP condivide tale analisi, la stessa viene convalidata e in seguito sottoposta al Plenum del Gran Consiglio – solitamente al punto 3 dell'ordine del giorno (OdG) – il quale, salvo eventuali contrarietà e proposte alternative formulate da qualche deputata/o, la avallata in seduta, confermando la decisione presa.

Si è quindi proceduto a un'analisi di tutti gli atti depositati tra il 2020 e il 2023 (fino al 20.12.2203) inserendoli in una tabella Excel – qui allegata – includendo anche interpellanze e interrogazioni che - pur non essendo assegnate a una commissione, ma a un dipartimento - si è ritenuto interessante inserirvi.

Pur comprendendo un margine di errore in tale analisi, si evincono due cose:

- a) **il numero di atti inerenti la parità – anche con il significato più ampio che gli dà l’iniziativista – depositati sull’arco di quattro anni non danno adito alla necessità di creare una commissione tematica ad hoc**
- b) **tutti gli atti sono confluiti in commissioni dove siedono uno o più membri dell’intergruppo parità**

Nell’analisi di questa tabella, si è tenuto conto di tutto quanto potesse essere utile per comprendere, oltre a quale commissione sono stati assegnati gli atti, anche il loro status attuale – data deposito, messaggio sì/no, evaso/non evaso, dipartimento incaricato – e se appunto, vi fosse qualcuno dell’intergruppo a monitorarne o prendersi carico dell’evasione dell’atto.

Ebbene, come si può ben evincere da tale tabella, sia nella passata legislatura che nell’attuale, sono convogliati in commissioni dove erano o sono presenti membri dell’intergruppo.

Analizzando però gli atti che posso essere evasi da una commissione – tolte appunto interpellanze e interrogazioni – nell’arco del 2020 – 2023 (20.12.2023) notiamo che:

MOZIONE (25): attualmente vi sono pendenti 6 mozioni, tutte con il relativo messaggio. 5 sono state appena depositate o in attesa di un messaggio da parte del CdS

INIZIATIVA ELABORATA (5): attualmente vi è pendente 1 IE con relativo messaggio, mentre per tre si è in attesa di un messaggio da parte del CdS

INIZIATIVA GENERICA (7): attualmente sono pendenti 6 IG, tutte in attesa di messaggio da parte del CdS

INIZIATIVA CANTONALE (6): attualmente sono pendenti 6 IC, le quali non avranno mai un messaggio, in quanto il “dipartimento” incaricato è lo stesso Gran Consiglio (→ salvo che il Plenum decida di sentire l’avviso preliminare del Consiglio di Stato, come prescritto all’art. 106 cpv. 3 LGC). Potrebbero quindi essere evase senza problemi da parte della/del relatrice/relatore incaricata/o.

INIZIATIVA POPOLARE (1): attualmente vi è pendente 1 IP, manca il Messaggio

PETIZIONI (3): attualmente vi è pendente 1 PE

RAPPORTI VARI (1): -

4. CONCLUSIONI

La Commissione Costituzione e leggi, pur comprendendo l'obiettivo intrinseco nell'atto, propone di respingere l'IE565 "Modifica del Regolamento sull'istituzione delle Commissioni tematiche del 9 aprile 2018 (Occorre una commissione tematica per la parità)" di Tamara Merlo e cofirmatari. In compenso, fatte le opportune valutazioni, chiede in alternativa che sulla pagina del sito dell'AC, segnatamente alla pagina "Ricerca messaggi governativi e atti parlamentari"³, dal giorno dell'approvazione del presente rapporto, venga aggiunto - quale ulteriore informazione utile sia per le deputate che per i deputati del Gran Consiglio, ma anche per la comunità - un'ulteriore indicazione, ovvero a quale commissione è stato assegnato l'atto in oggetto.

Per la Commissione Costituzione e leggi:

Lara Filippini, relatrice

Boscolo - Caroni - Corti - Censi - Simona Genini -

Sem Genini - Ghisolfi - Giudici - Lepori - Ortelli P. -

Padlina - Passardi - Petralli - Ponti - Terraneo - Tonini

Allegato (consultabile sul sito www.ti.ch/gc):

- Tabella Excel

³ <https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati>